

Roma 29 Gennaio 2010

**Oggetto: Apertura della trattativa per il rinnovo del CCNL della dirigenza e dei professionisti degli Enti pubblici non economici nonché della dirigenza delle Agenzie fiscali (Area VI) per il quadriennio normativo 2006-2009 e relativi bienni economici**

Ieri pomeriggio, è stata aperta in sede Aran la trattativa per il rinnovo del CCNL della dirigenza dell'Area VI per il quadriennio normativo 206-2009, nell'ambito del quale sono stati trattati entrambi i bienni economici.

Il CCNL dell'Area VI disciplina i dirigenti - di prima e di seconda fascia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato - degli enti pubblici non economici e delle agenzie fiscali nonché i professionisti degli enti medesimi che sono inseriti in una separata sezione del contratto ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

Dal conto annuale 2005, si ricava che il personale interessato dal rinnovo contrattuale è il seguente: 144 dirigenti di I fascia; 1.172 dirigenti di II fascia; 2596 professionisti e medici degli alcuneenti pubblici non economici.

L'Aran ha esposto preliminarmente i contenuti dell'atto di indirizzo che di seguito sinteticamente di rappresentano.

Per la parte economica l'incremento complessivo è coerente con la percentuale generale degli altri rinnovi del pubblico impiego, pari al 4,85%, per il primo biennio, e 3,20%, per il secondo biennio, con proposte di distribuzione delle risorse come di seguito evidenziate:

Tali incrementi percentuali vanno calcolati sulle retribuzioni medie che, al 31.12.2005, così risultano: Dirigenza I fascia 178.000,00; Dirigenza II Fascia Enti € 98.933,00; Dirigenza II Fascia Agenzie 74.273,00; professionisti enti € 77.778,00.

#### **Dirigenza II Fascia**

- **AUMENTO DEL TRATTAMENTO TABELLARE** pari ad € **141,38** per 13 mensilità;
- **AUMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE** pari ad € **38,68** per 13 mensilità;
- **AUMENTO DEL FONDO CON DESTINAZIONE ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO:** € **188,00** medi mensili, per gli enti pubblici, € **96,00** per le Agenzie fiscali (il differente importo è dovuto alla differente consistenza storica dei rispettivi fondi).

#### **Dirigenza I Fascia**

- **AUMENTO DEL TRATTAMENTO TABELLARE** pari ad € **180,85** per 13 mensilità;
- **AUMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE** pari ad € **118,50** per 13 mensilità;
- **AUMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO:** € **366,76** medi mensili.

#### **Professionisti Enti**

Via G. M. Lancisi, 25 - 00161 Roma  
Tel. 06440071 Fax 0644007512  
E-mail: [fps@cisl.it](mailto:fps@cisl.it)  
[www.fp.cisl.it](http://www.fp.cisl.it)

- **AUMENTO DEL TRATTAMENTO TABELLARE** pari ad € 128,08 per 13 mensilità;
- **RESTO DELL'INCREMENTO CON DESTINAZIONE DA DEFINIRSI** di € 290,17.

**Sistemi di misurazione delle performance** - L'ARAN ha rappresentato la necessità di introdurre sistemi di misurazione delle performance, eventualmente da collegarsi ai sistemi di valutazione esistenti negli Enti, basati su standard di riferimento (ivi incluse rilevazioni della soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi erogati), e finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi.

**Codice disciplinare** - Si è accennato all'introduzione del codice disciplinare per la dirigenza, come già avvenuto per le altre Aree dirigenziali, divenuta inevitabile a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme contenute nel decreto legislativo 150/2009. Va evidenziato, al riguardo, che il dl.vo n. 165 del 2001 aveva già introdotto, all'art. 21, comma 1 (come modificato prima dall'art. 3, comma 2, lettera a, della legge 15 luglio 2002, n. 145 e poi dalla lettera a del comma 1 dell'art. 41, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150) la previsione delle sanzioni disciplinari nei confronti della dirigenza pubblica.

**Assicurazione contro i rischi professionali** – Si prevede la conferma dell'assicurazione per i dirigenti limitata però alle ipotesi di responsabilità civile e patrocinio legale. A seguito, infatti, delle direttive della Corte dei Conti non è più possibile per le Amministrazioni pubbliche accendere polizze che assicurino a tutela dell'ipotesi di danno erariale.

**Professionisti** – L'Aran ha preliminarmente sottolineato la netta distinzione di ruoli e di responsabilità rispetto alla dirigenza che deve, comunque, restare responsabile finale della gestione. Tuttavia, viene parimenti sottolineato il principio dell'autonomia professionale nell'esercizio delle funzioni, anche se da esplicarsi in un contesto lavorativo unitario.

E' stato proposto, inoltre, l'aumento dell'orario a 38 ore settimanali.

Tale proposta **ha prontamente registrato la contrarietà di questa Organizzazione sindacale che ha rimarcato il fatto che l'incremento delle ore di lavoro, ove previsto come nel caso della Presidenza del Consiglio, è stato accompagnato da un adeguato bilanciamento di nuovi istituti a contenuto anche retributivo.**

E' stata prevista l'istituzione di un ruolo unico dei professionisti distinto in sezioni per ciascuna tipologia professionale nonché la ricollocazione, dei professionisti su due livelli retributivi anziché gli attuali tre livelli differenziati di professionalità con conseguente ampliamento delle relative percentuali (in 60% e 40% rispettivamente per il primo ed il secondo livello), prevedendo per il passaggio al secondo livello un periodo minimo di permanenza nel primo pari ad almeno sei anni. L'Aran ha inoltre precisato che gli oneri derivanti dovranno gravare sul fondo dei professionisti.

**Su quest'ultimo punto, la Cisl Fps, pur avendo chiesto in passato la riduzione a due dei livelli differenziati, ha espresso alcune perplessità da approfondire, richiedendo sensibili somme e gravando sul fondo, crea una diminuzione generalizzata dei livelli retributivi. Questa Organizzazione ha, tuttavia, proposto che tale modifica venga rinviata alla contrattazione integrativa di ente ove possa essere valutati con attenzione tutti i fattori che incidono in materia.**

E' stato accennato, inoltre, alla possibilità di semplificare la struttura della retribuzione dei professionisti senza però approfondirne i termini nonché alla possibilità di nominare i

coordinatori generali mediante modalità e procedure analoghe a quelle individuate per gli incarichi di uffici dirigenziali generali sulla base dell'art. 19, comma 4, del d. lgs. 165/2001, nell'ambito di una specifica procedura selettiva.

E' stato ribadito sul punto, da alcune Organizzazioni sindacali che il citato articolo del decreto legislativo n. 165/2001 disciplina solo la dirigenza. Di conseguenza l'introduzione di tale disposizione si pone in contrasto i principi vigenti nel nostro ordinamento, in particolare quello dell'imparzialità e della selezione concorsuale.

La Cisl Fps, che ha espresso il primo intervento che si è richiamato sopra in alcuni aspetti, ha ribadito in generale l'esigenza di procedere velocemente alla definizione del CCNL in esame in quanto è già scaduto. A tal fine ha richiamato di valorizzare l'articolato dell'Area I (dirigenza Ministeri) che ha già registrato l'adesione della quasi totalità delle sigle sindacali e, perciò, consente una rapida chiusura della trattativa.

Certa della vostra collaborazione nell'informare i dirigenti iscritti e simpatizzanti del nostro impegno nel tavolo di trattativa dell'Area VI, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto  
(Mauro Giuliattini)